

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI - CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

RELAZIONE DEL TESORIERE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria è predisposto seguendo la forma e i contenuti previsti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, attualmente in vigore.

Le entrate e le spese sono classificate in titoli, categorie e capitoli.

La previsione dei singoli importi è stata effettuata in base all'andamento degli anni precedenti, corretto in funzione delle specifiche politiche di spesa da attuare nel corso del 2023.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i singoli documenti che compongono il bilancio di previsione precisando, ove opportuno, i criteri particolari seguiti nelle previsioni.

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ANNO 2024 PREVISIONI DI COMPETENZA FINANZIARIA

Il preventivo finanziario espone le entrate e le spese nel dettaglio per capitoli.

ENTRATE

Sono state previste entrate per € 115.738,00 (di cui € 16.350,00 per partite di giro).

La parte preponderante è costituita dai contributi che si prevede di riscuotere dagli iscritti per € 98.688,00 (di cui € 3.840 per prima iscrizione all'Albo). La previsione è stata elaborata tenendo conto del dato attuale relativo al numero degli iscritti (rilevato il 31/10/2023) di 741 unità e di una previsione di n. 30 nuove iscrizioni, stimata secondo una media tra il numero dei nuovi iscritti nell'anno 2022 e quello relativo all'anno 2023.

Si segnala che, anche nel corso del 2023, la quota annuale di iscrizione, valida anche per i nuovi iscritti, sarà pari ad € 165,00, dei quali € 37,00 di pertinenza del Consiglio nazionale: rimarrà pertanto invariata la quota per gli iscritti all'ordine.

Le entrate per diritti di segreteria accolgono quelli per le spese di istruttoria delle pratiche di iscrizione all'Albo e quelle per l'accreditamento degli eventi formativi. Tra i proventi e i rimborsi spese è iscritto l'introito che si prevede di ricevere per l'organizzazione dei corsi di preparazione all'esame di Stato.

Nelle partite di giro sono rilevate poste che costituiscono entrate non di pertinenza dell'Ente ma con obbligo di reverso e per tale ragione, nella sezione di competenza, si equivalgono

alle uscite. Nel dettaglio, nelle partite di giro sono inserite l'Iva split payment e le ritenute erariali e previdenziali che si prevede di effettuare sui compensi di lavoro autonomo, subordinato e assimilato, nonché la quota dei contributi riscossi sulle prime iscrizioni per conto del Consiglio Nazionale.

USCITE

Le uscite complessivamente previste sono pari ad € 115.738,00 (di cui € 16.350,00 per partite di giro).

Le spese correnti sono stanziare per un importo pari ad € 99.388.

Nella prima categoria delle uscite (uscite per gli organi dell'ente) gli stanziamenti sono pari ad € 40.283,20 e sono relativi ai compensi e rimborsi spese spettanti ai membri del Consiglio, delle Commissioni, del Consiglio di disciplina e al Revisore dei conti. Sono previste minime variazioni negli stanziamenti di tali capitoli a fronte delle dimissioni dell'undicesimo consigliere, non sostituibile per mancanza di candidati di riserva, avvenute nel corso del 2023.

Nella terza categoria sono riportate tutte le voci di bilancio che riguardano l'acquisizione di beni o servizi, per il funzionamento degli uffici, compresa la locazione della sede. Le spese complessivamente ammontano ad € 48.386,00 e quelle di maggior rilevanza sono per l'organizzazione della segreteria generale per € 16.836,00, per consulenze amministrative e per l'affitto della sede e spese condominiali € 10.000. Relativamente all'ultima voce, si è tenuto conto dell'aumento del canone mensile condominiale ricalcolato dalla nuova amministrazione condominiale, insediatasi a inizio 2023, sulla base dei crescenti costi per il riscaldamento centralizzato.

La quinta categoria accoglie le spese per prestazioni istituzionali che ammontano complessivamente ad € 5.300,00 e comprendono le spese per la formazione incrementate a € 5.000,00. Quest'ultimo stanziamento rappresenta la volontà di garantire un investimento adeguato rispetto soprattutto all'offerta formativa agli iscritti.

La settima categoria riporta le spese bancarie e le spese per riscossione della quota annuale tramite il servizio dell'Agenzia delle entrate riscossione.

La categoria oneri tributari comprende la previsione delle uscite per il pagamento dell'Irap e di altri tributi a carico del Consiglio.

Nella decima categoria è esposto il fondo di riserva per spese impreviste: detto capitolo può avere una capienza massima pari al 3% delle spese correnti stanziare e può essere stornato, mediante atto del Tesoriere, per incrementare la previsione di altri capitoli che presentino risorse insufficienti, offrendo, pertanto, una significativa flessibilità al bilancio.

Nelle partite di giro sono indicati stanziamenti di importo pari a quelli previsti in entrata trattandosi di somme riscosse per conto di terzi (Erario, Inps, Cnoas) a cui devono essere riversate.

PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa corrispondono ai movimenti finanziari stimati per l'anno 2023.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La tabella in discorso offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2024 ed espone una serie di risultati differenziali che consentono di cogliere con immediatezza i tratti salienti della gestione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2023

Nel preventivo finanziario è esposto un avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 pari ad 72.640,87.

Il calcolo è stato effettuato considerando le entrate e le uscite che risultano accertate e impegnate fino al 30/09/2023 e quelle che si prevede di accertare e impegnare nella restante parte dell'anno, nonché le variazioni dei residui già verificatesi al 30/09/2023 e quelle presunte per la restante parte del 2023 (variazione dei residui comunque pari a zero).

Non risulta l'apposizione di vincoli all'avanzo di amministrazione; la parte libera dello stesso non si prevede di applicarla in sede di previsionale.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è stato redatto rielaborando le risultanze del preventivo finanziario secondo criteri di competenza economica e sono state inserite voci, come gli ammortamenti, che, non avendo movimentazione monetaria, non sono presenti nel preventivo finanziario

Nel preventivo economico il risultato che si rileva, è un disavanzo pari a € 401,00.

Perugia, 8 novembre 2023

 Il Tesoriere
A.S. Dott.ssa Marta Dolci
